

Il nuovo Dpcm sarà valido dal 6 marzo. Chiuse tutte le scuole in zona rossa e nei territori a rischio

Pubblicato: Martedì 2 Marzo 2021



Il **nuovo Dpcm** con le disposizioni anti contagio, il primi del Governo Draghi, **è stato firmato ed entrerà in vigore il 6 marzo** e sarà **valido fino al 6 aprile**. Si tratta di un Dpcm che sostanzialmente **ripropone la strategia della suddivisione del territorio nazionale in fasce di colore** a seconda dell'andamento del contagio: la zona rossa, arancione, gialla e bianca. Con una particolare **differenza che riguarda le scuole**.

Le **lezioni in presenza** saranno **sospese negli istituti di ogni ordine e grado in fascia rossa** e in tutti quei territori dove il tasso di **incidenza dei contagi sarà pari o superiore a 250 casi ogni 100mila** abitanti nell'arco di 7 giorni (anche se in zona gialla o arancione). In questi casi la didattica sarà tutta effettuata a distanza.

Il nuovo dpcm del 2 marzo in breve

SCUOLA

Zone rosse – Dal 6 marzo, si prevede nelle zone rosse la sospensione dell'attività in presenza delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia ed elementari. Resta garantita la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Zone arancioni e gialle – I Presidenti delle regioni potranno disporre la sospensione dell'attività scolastica:

- nelle aree in cui abbiano adottato misure più stringenti per via della gravità delle varianti;
- nelle zone in cui vi siano più di 250 contagi ogni 100mila abitanti nell'arco di 7 giorni;
- nel caso di una eccezionale situazione di peggioramento del quadro epidemiologico.

MUSEI, TEATRI, CINEMA E IMPIANTI SPORTIVI

Nelle zone **gialle** si conferma la **possibilità per i musei di aprire nei giorni infrasettimanali**, garantendo un afflusso controllato. **Dal 27 marzo**, sempre nelle zone gialle, è prevista l'apertura **anche il sabato e nei giorni festivi**.

Dal 27 marzo, nelle zone **gialle** si prevede la possibilità di **riaprire teatri e cinema**, con posti a sedere preassegnati, nel rispetto delle norme di distanziamento. La **capienza non potrà superare il 25%** di quella massima, fino a 400 spettatori all'aperto e 200 al chiuso per ogni sala.

Restano **chiusi palestre, piscine e impianti sciistici**.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

In tutte le zone è stato eliminato il divieto di asporto dopo le ore 18 per gli esercizi di commercio al dettaglio di bevande da non consumarsi sul posto.

SERVIZI ALLA PERSONA

Nelle **zone rosse**, saranno **chiusi** i servizi alla persona come **parrucchieri, barbieri e centri estetici**.

SPOSTAMENTI DA E PER L'ESTERO

Si amplia il novero dei Paesi interessati della sperimentazione dei voli cosiddetti "COVID tested". A **chi è stato in Brasile** nei 14 giorni precedenti è consentito l'ingresso in Italia anche per raggiungere domicilio, abitazione o residenza dei figli minori.

TAVOLO DI CONFRONTO CON LE REGIONI

È istituito **un tavolo di confronto** presso il Ministero della salute, con componenti in rappresentanza dell'Istituto superiore di sanità, delle regioni e delle province autonome, del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e del Comitato tecnico-scientifico, con il compito di procedere all'eventuale revisione o aggiornamento dei parametri per la valutazione del rischio epidemiologico, in considerazione anche delle nuove varianti.

La conferenza stampa



«Questo fase epidemiologica dell'Italia – **ha spiegato il ministro della Salute Roberto Speranza** – vede una curva dell'andamento dei contagi in risalita in un momento nel quale facciamo i conti, a livello europeo e mondiale, con la presenza di alcune varianti temibili del virus in modo particolare la variante inglese, che è divenuta prevalente nel nostro paese, ma anche alcune presenze significative da non sottovalutare della variante brasiliana e della variante sudafricana».



«Abbiamo voluto segnare un cambio di passo – **ha detto il Ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini** – questo non è un dpcm lastminute ma un provvedimento per il quale si è cambiato nei tempi e nel metodo rispetto al passato perchè i tempi sono fondamentali per non arrecare ulteriori disagi ai cittadini. La bozza del dpcm è stata condivisa con le regioni, i comuni e le province già dalla scorsa settimana. Oggi c'è stata una messa a punto del tema scuola e quindi siamo in grado stasera, 2 marzo, di completare questo dpcm proprio per lasciare il tempo ai cittadini di poter uniformare la loro vita a queste regole».

«Proprio dal confronto con gli enti locali – ha spiegato Gelmini – sono emerse criticità e problematiche e abbiamo cercato di acquisire il punto di vista degli amministratori e di coloro che sul territorio devono rispondere alle esigenze dei cittadini. Non abbiamo potuto accogliere tutte le loro proposte ma alcune certamente sì a partire da una richiesta delle regioni di far scattare l'eventuale cambio di fascia, e quindi le misure restrittive, non dal weekend ma da lunedì. Un'altra proposta che ci hanno dato le regioni è la proposta di un tavolo per valutare i 21 parametri con i quali si procede alla definizione delle fasce di colore. Sarà chiaramente un tavolo tecnico affidato totalmente alla scienza ma sarà un momento nel quale bilanciare i criteri e valutare se vi è la necessità di qualche cambiamento».

L'analisi del Presidente Brusaferrò

?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

